

Lo spazio della biblioteca: una introduzione bibliografica

MAURIZIO VIVARELLI *
ARIANNA ASCENZI **

1. Lo spazio della biblioteca tra architettura e biblioteconomia

A far data dalla pubblicazione di *Biblioteche e società* di Paolo Traniello (Bologna, Il Mulino, 2005) il tema della crisi della biblioteca pubblica, nella sua tradizionale configurazione istituzionale, concettuale, organizzativa, economica e finanziaria, gestionale, è stato ampiamente discusso in ambito scientifico e professionale, secondo punti di vista ed esiti naturalmente assai diversi. Una quota significativa del dibattito, per quanto attiene all'Italia, è stata promossa dal "Bollettino AIB", che ha pubblicato numerosi contributi, per motivi diversi da ritenere significativi.¹ Uno degli argomenti di maggior rilievo è stato costituito proprio dalla dimensione spaziale della biblioteca, e della biblioteca pubblica in particolare. Traniello, non a caso, concludeva l'opera richiamata in apertura in questo modo:

Proprio da questi tratti [relativi al modello istituzionale della biblioteca pubblica, *N.d.A.*] possiamo trarre spunto per proporre, andando evidentemente oltre il problematico modello italiano, una considerazione conclusiva della biblioteca che la collochi nella prospettiva generale dell'organizzazione sociale dello spazio. Ciò in un duplice senso: quello anzitutto relativo ai modi in cui l'agire umano struttura lo spazio, costruendo abitazioni, città, luoghi e strumenti di conservazione della memoria; e quello, logicamente precedente, in cui l'agire stesso si struttura entro lo spazio, stabilendo connessioni di varia e diversa natura tra le singole persone e i gruppi sociali.²

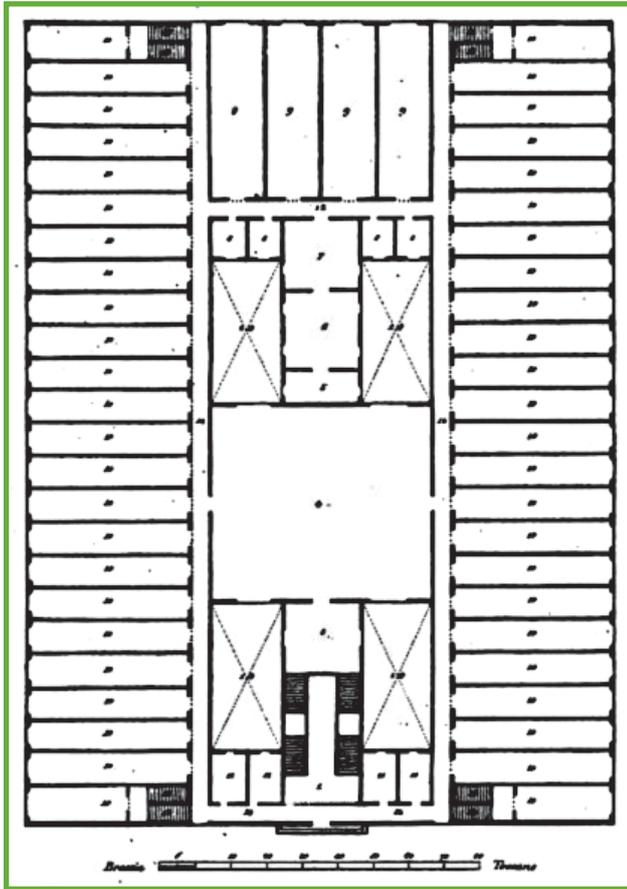
* Maurizio Vivarelli insegna bibliografia e biblioteconomia all'Università di Torino; e-mail: maurizio.vivarelli@unito.it.

** Arianna Ascenzi è dottore di ricerca in scienze bibliografiche (Università di Udine) e docente a contratto per il corso "Organizzazione informatica degli archivi e delle biblioteche" all'Università di Torino; e-mail: arianna.ascenzi@unito.it.

Contestualmente è necessario segnalare anche i numerosi contributi proposti da Antonella Agnoli e pubblicati prevalentemente in "Biblioteche oggi". Agnoli ha elaborato ed integrato la propria posizione in una monografia (*Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma-Bari, Laterza, 2009) che ha fortemente segnato ed orientato le politiche di progetto di alcune importanti sedi di nuova realizzazione, con riferimento particolare alla biblioteca San Giovanni di Pesaro ed al Pertini di Cinisello Balsamo. Tutto questo mentre, sul versante più propriamente architettonico, Marco Muscogiuri dava alla stampa due volumi che orientavano temi generali di cultura e di progettazione architettonica secondo i versanti della "socialità" auspicata da Agnoli, con al centro la rivisitazione postmoderna dell'antica metafora della piazza; si tratta di *Architettura della biblioteca. Linee guida di programmazione e progettazione* (prefazione di Antonio Padoa Schioppa; introduzione di Antonella Agnoli, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005) e di *Biblioteche. Architettura e progetto. Scenari e strategie di progettazione* (Sant'Arcangelo di Romagna, Maggioli, 2009). Ancora, a livello monografico, da ricordare *Biblioteche per la città* di Anna Galluzzi (Roma, Carocci, 2009), che esprime il tentativo, con strumenti prevalentemente di matrice sociologica, di interpretare tipi e modelli emergenti di biblioteche pubbliche sulla base di linee di tendenza desumibili dall'analisi dei contesti urbani.

Entro questo alveo, assai composito, trova radicamento anche la prospettiva di un rafforzamento degli strumenti "sociali" della biblioteconomia, auspicati da Giovanni Solimine e da Chiara Faggiolani;³ questa "biblioteconomia sociale", reimpiantata metodologicamente, si configura come uno sviluppo della biblioteconomia gestionale, su cui per numerosi anni si era orientato l'interesse di studio e di riflessione, oltre che di Solimine anche di Giovanni Di Domenico.⁴

Infine, e scusandomi per l'autocitazione, è almeno da segnalare il tentativo di chi scrive di rinvenire in una



Pianta dimostrativa tratta da *Della costruzione e del regolamento di una Pubblica Universale Biblioteca* di Leopoldo della Santa (1816)

prospettiva sociosemiotica i principi ed i metodi per interpretare, e “leggere”, che cosa accade nello spazio bibliografico della biblioteca pensato come se fosse un testo; l’opera cui mi riferisco è *Un’idea di biblioteca. Lo spazio bibliografico della biblioteca pubblica*, Manziana, Vecchiarelli, 2010.

Le linee di orientamento bibliografico qui succintamente presentate danno conto dunque di alcuni aspetti delle riflessioni e delle pratiche progettuali cui si è fatto riferimento negli ultimi anni. Uno dei rischi del dibattito suaccennato, proprio per il suo porsi al confine tra tradizione di studio e pratiche professionali, è forse consistito proprio nello scarso dialogo tra i due ambiti. Accademia e mondo delle professioni sono rimasti, per così dire, in una posizione di stallo, a fronteggiarsi con un antagonismo che, nelle occasioni peggiori, ha assunto purtroppo vesti livorose, che non hanno certo contribuito alla instaurazione di connessioni e di ponti tra ambiti che sono nativamente e costitutivamente collegati.

Da queste premesse è nata la volontà, nella Editrice Bi-

bliografica, di elaborare e realizzare una pubblicazione monografica, ampia ed articolata, entro la quale includere, magari per “semi” come scriveva Delio Cantimori nella celebre *Guida* einaudiana della fine degli anni Sessanta del secolo scorso,⁵ almeno le tracce più visibili di queste questioni. Di questa pubblicazione mi è stata affidata la cura, che si è attuata con la preziosa collaborazione, sul versante architettonico, di Raffaella Magnano dello studio Area Progetti di Torino.

Il volume, disponibile in libreria a partire dalla fine del mese di novembre, si intitola *Lo spazio della biblioteca. Culture e pratiche del progetto tra architettura e biblioteconomia*⁶ e si articola in diverse parti, affidate a molti autori diversi, e tuttavia almeno in parte unificate dalla finalità complessiva dell’opera.

Nel primo capitolo (*Le premesse del progetto*) vengono trattati ed esposti gli elementi fondanti, di natura storica, biblioteconomica, tecnologica, dei quali è indispensabile disporre, con contributi di Arianna Ascenzi, Maurizio Caminito, Sara Marchisio.

Nel secondo capitolo (*Tra teoria e pratica*) vengono analizzati e discussi i principi di natura programmatica (dall’analisi di comunità alla comunicazione e marketing del progetto) dei quali è indispensabile avvalersi sul versante biblioteconomico e quelli, ad essi complementari, che riguardano le varie fasi della progettazione architettonica, dall’esame delle relazioni tra biblioteca e contesto urbano fino al dettaglio delle diverse fasi e procedure secondo cui si articola il ciclo di vita del progetto. I testi, in questo caso, sono stati curati per la parte biblioteconomica da Arianna Ascenzi, Oriana Bozzarelli, Cecilia Cognigni, e per quella architettonica da Giorgio Gazzera, Valentina Esposito, Raffaella Magnano, dello studio Area Progetti.

Il terzo capitolo (*Sul confine*) si situa appunto alla periferia di questi campi, disciplinari e di pratiche professionali, ed ospita tre contributi, in cui studiosi di area museologica (Enrica Pagella e Claudio Rosati) ed architettonica (Alfredo Broletti) si sono confrontati con le problematiche connesse alla auspicabile, consapevole convergenza tra tematiche di interesse comune. Il quarto capitolo (*Biblioteca / biblioteche*) approfondisce le considerazioni generali esposte in apertura, proponendo una serie diversificata di contributi che hanno per oggetto le principali, diverse, concrete tipologie di biblioteche: pubbliche di base (Maurizio Vivarelli), per bambini e ragazzi (Caterina Ramonda), pubbliche statali (Roberto Di Carlo), accademiche e di ricerca (Michele Santoro), scolastiche (Luisa Marquardt). Ciò implica la

necessità della scelta non di un linguaggio unico e rigido, ma di una pluralità di linguaggi, in grado di modellarsi sulle diverse, e dinamiche, esperienze.

Il quinto capitolo (*Studi di caso*) introduce, in primo luogo, le problematiche di natura metodologica derivanti proprio dall'esame dei diversi "casi" o esperienze (Anna Galluzzi). In questa sezione, inoltre, sono documentate esperienze di progettazione relative alle diverse tipologie istituzionali di biblioteca, secondo quanto detto in precedenza. La produzione delle schede si deve a Arianna Ascenzi, Alfredo Broletti, Giulio Fortunio, Sara Marchisio, con il coordinamento di Raffaella Magnano; una scheda, particolarmente ampia, dedicata alla MedaTeca, è di Marco Muscogiuri.

Il sesto capitolo (*Le persone*) ha per oggetto coloro cui le biblioteche (e in genere gli istituti culturali) si rivolgono, cercando di mettere a fuoco in primo luogo le linee generali di modelli di indagine e comprensione dei comportamenti e degli stili d'uso degli spazi e dei servizi. In questa sezione si intrecciano metodologie maturate nel campo della biblioteconomia sociale (Chiara Faggiolani) con altre ipotesi di studio e di osservazione, anch'esse afferenti al campo degli studi sociali (Giulia Del Vecchio). In più sono proposte osservazioni provenienti dal campo museale dei *visitors studies* (Carlotta Margarone ed Anna La Ferla), entro il quale sono maturate sensibilità e pratiche che possono essere utilmente condivise tra le comunità scientifiche e professionali che hanno per proprio oggetto, nel loro insieme, le istituzioni della memoria.

Il settimo capitolo (*Divergenze*) affida ad autori come Paolo Albani, Beatrice Manetti, Davide Dalmas, Franca Varallo, il compito di dare visibilità alle intense implicazioni, letterarie e storico-artistiche, che alla idea della biblioteca debbono essere strutturalmente correlate.

L'ottavo capitolo (*Lo spazio della lettura*), di cui mi sono riservato la paternità, propone un metodo argomentativo che, partendo dalla complessità del concetto di "spazio", ne declina alcune delle principali problematiche, di natura in senso generale filosofica ed antropologica; successivamente, e con l'obiettivo di definire metodi interpretativi capaci di non smarrire i tratti identitari specifici della dimensione bibliografica della biblioteca, spostandosi nel campo della sociosemiotica, propone l'adozione di alcuni peculiari strumenti in grado di vedere e pensare lo spazio bibliografico della biblioteca come un testo, entro cui si dispiegano le strategie narrative degli autori e quelle interpretative (attraverso la lettura) di coloro che, con De Certeau,

nello spazio della biblioteca scrivono e leggono le proprie esperienze.

Per questa serie di motivi si ritiene indispensabile che chi voglia muoversi in un campo tematico di questa ampiezza non possa prescindere da un preliminare e tendenzialmente organico esercizio di orientamento bibliografico, sul piano diacronico e sincronico; non farlo implicherebbe un appiattimento della concezione (e dunque anche della progettazione) della biblioteca (meglio, di tutte le biblioteche) a mero ambito di accadimento di pratiche sociali impossibili da contestualizzare e da interpretare, oppure a contenitori puramente funzionali di oggetti tra loro sostanzialmente irrelati. A questa esigenza risponde dunque la bibliografia, ragionata e commentata, curata e redatta da Arianna Ascenzi, che costituisce il corpo centrale di questo contributo.

2. Principi di organizzazione della bibliografia

Nel linguaggio moderno con il termine "biblioteca" si suole indicare una raccolta di libri organicamente ordinata, assieme con gli ambienti e gli arredi che la costituiscono e con gli strumenti di corredo (inventario



Un muro di libri all'ingresso della Biblioteca Pubblica di New York sulla Fifth Avenue (1910)



La missione della biblioteca secondo Charlie Brown

e catalogo) e soprattutto con il personale che la media al lettore.⁷ Il lemma può essere riferito sia ad una collezione privata e personale, sia ad una collezione realizzata, fondata e mantenuta da un ente locale, statale o da una istituzione. Fin dalla sua origine la biblioteca è stata incaricata di custodire, preservare e conservare le testimonianze scritte in maniera ordinata, in modo tale che il recupero e l'uso di tali testimonianze fosse rapido, agevole e preciso. Quindi il doppio ruolo della biblioteca (contenente e contenitore) e la doppia funzione logico-catalografica e simbolica di tali elementi sono esplicitamente chiare sin dalla sua origine, come è altrettanto chiaro il senso della sua unità.⁸ Va inoltre sottolineato il valore simbolico che viene ad assumere la struttura architettonica della biblioteca come risultante della civiltà e della realtà socio-culturale in cui si realizza: “[...] è nella coscienza comune che il luogo dove la lettura è un atto senza limitazioni di alcun genere si trova in biblioteca”.⁹ O meglio, è la biblioteca stessa il luogo per eccellenza della conoscenza e della libertà, per l'appunto, d'informazione; è la biblioteca stessa il luogo dove l'utente trova risposte alle sue molteplici esigenze; è la biblioteca stessa il luogo in cui si raccoglie materiale documentario per rispondere a determinati fini;¹⁰ la biblioteca quindi è luogo.

Secondo il celebre decalogo di Harry Faulkner-Brown (1920-2008) sono dieci i requisiti che una biblioteca, per essere architettonicamente compiuta, deve avere: l'edificio deve essere flessibile, compatto (i percorsi devono essere semplici e ridotti all'essenziale), accessibile, ampliabile, variato (con offerta di spazi morfologi-

camente differenti tra loro), organizzato, confortevole, sicuro, economico (sia per costo di costruzione che per costo di gestione e manutenzione).¹¹

È enorme l'importanza che la biblioteca in quanto contenitore riveste per l'utente, soprattutto per la percezione che è capace di suscitare nella mente dell'individuo, attraverso la sua sola organizzazione spaziale ed architettonica. Per questo riuscire a comprendere quanto l'edificio-biblioteca, oggettivando nella sua esistenza tradizioni culturali e servizi, possa influire sull'apprendimento e sul comportamento dell'utente e dei fruitori della biblioteca in genere, è un aspetto che più che mai deve interessare il mondo biblioteconomico. La biblioteca, che deve sempre garantire e mantenere la sua precipua funzione di recupero e conservazione dell'informazione, deve anche risultare nella mente dell'utente luogo di informazione piacevole ed accogliente.

Inoltre non si può tacere il confronto implicito tra la realtà biblioteconomica virtuale e digitale e la realtà biblioteconomica spaziale concreta. Questo confronto si rende sempre più necessario soprattutto se si considera che “quanto più sono poco ospitali e funzionali gli spazi fisici, tanto più la dematerializzazione dei contenuti informativi e documentari viene interpretata come un valore positivo [...] gli spazi fisici delle biblioteche, nella loro complessità, sono elementi imprescindibili anche per intuire e programmare il loro futuro [...]”.¹²

L'architettura della biblioteca, quindi, la realizzazione materiale e la suddivisione ed organizzazione dei suoi spazi fisici devono essere interpretati e considerati come chiave d'accesso per il sapere e per la conoscenza. La decodificazione da parte degli utenti del “luogo-contenitore” e la percezione che questi ne hanno consente una maggiore fruibilità dell'intera struttura.

Nel momento in cui si realizza il progetto di una biblioteca lo scopo principale infatti è quello di costruire per soddisfare le esigenze informative degli utenti reali e potenziali. Ciò deve necessariamente accadere se si desidera che la biblioteca sia capace di garantire servizi ed accoglienza percepibili e recepibili dal pubblico in modo corretto e completo: l'identificazione della struttura architettonica della biblioteca con la funzione bibliografica della biblioteca stessa, la quale a sua volta deve, insieme alla precedente, sapersi identificare, rinnovandosi a seconda dei cambiamenti necessari, con la comunità di utenti alla quale intende rivolgersi.

Creare un luogo che sappia identificarsi ed identificare le necessità ed esigenze dell'utente è obiettivo irrinunciabile di qualunque tipologia di biblioteca e, in particolar

modo, della biblioteca pubblica, specchio dell'evoluzione del comportamento umano e della evoluzione culturale in genere, perfetto *specimen* di "contenitore" che dovrebbe garantire una pluralità di livelli d'accesso non gerarchizzati. È altresì opportuno sottolineare, in tal senso, che ciò dovrebbe attuarsi nel consapevole rispetto del compito storicamente proprio della biblioteca.

Il valore simbolico che viene ad assumere la struttura architettonica della biblioteca come risultante della civiltà e della realtà socio-culturale in cui si realizza è stato sin dai primi esempi strutturali una condizione irrinunciabile ed imprescindibile; le biblioteche romane, per esempio, erano strettamente connesse a luoghi finalizzati a servizio pubblico quali i mercati, le terme, il foro, divenendo e risultando così luoghi di aggregazione e socializzazione, identificando attraverso gli stessi spazi architettonici la loro funzione pubblica. Totalmente differente è l'immagine strutturale della biblioteca rinascimentale; essa deve essere identificabile dalla comunità dei fruitori come tempio del sapere in cui i libri sono conservati come "tesori"; l'architettura infatti appare simile a quella delle basiliche e delle chiese in genere, sottolineando in questo modo la sacralità del luogo-biblioteca. Inoltre, sempre nel Rinascimento, la biblioteca si fa manifestazione identificativa del singolo, sviluppandosi e realizzandosi in studioli privati; in questo modo si ha una totale rispondenza del luogo alle necessità spaziali e bibliografiche dell'utente unico.

La tendenza ad attribuire al luogo un'immagine che qualifichi il "gusto" e le esigenze del suo fruitore accompagnerà la biblioteca in tutta la sua evoluzione bibliografica ed architettonica.

La bibliografia ragionata che segue, in tal senso, aspira a dar conto della complessa natura degli elementi storici, biblioteconomici, tecnologici, programmatici (dall'analisi di comunità alla comunicazione e marketing del progetto), architettonici, che è necessario tener presente quando si avvia un progetto, nella sua concreta dimensione socio-culturale. Per questo la bibliografia è divisa in quattro sezioni: la prima dedicata allo sviluppo architettonico delle biblioteche nel tempo; la seconda all'evoluzione del ruolo della biblioteca pubblica (con riferimenti alla storia della biblioteca pubblica ed alle sue finalità istituzionali); la terza alla progettazione della biblioteca come spazio e come contenitore bibliografico; l'ultima alla normativa vigente. I lemmi, in ciascuna sezione, sono ordinati alfabeticamente. All'interno della macro-sezione riguardante l'architettura delle biblioteche pubbliche sono presenti riferimenti bibliogra-

fici sia alla biblioteca tripartita sia ad edifici di biblioteche pubbliche recentemente realizzati e generalmente considerati pienamente rispondenti sia alle funzioni biblioteconomiche sia a quelle estetico-architettoniche. Di ogni unità bibliografica si segnalano le sezioni ritenute di maggiore interesse e utili per un primo approccio all'argomento. Le citazioni coprono un arco cronologico di quasi due secoli, dal 1816 (LEOPOLDO DELLA SANTA, *Della costruzione e del regolamento di una Pubblica Universale Biblioteca*, Manziana, Vecchiarelli, 1996, (rist. anast. dell'ed. Ricci 1816) al 2012 (ALESSANDRO AGUSTONI, *Coniugare la qualità degli ambienti con le esigenze del servizio*, "Biblioteche oggi", 30, 2012, 7). Sono stati omessi, solamente per una mera ragione di spazio tipografico, quei testi considerati unanimemente di carattere manualistico in ambito biblioteconomico.

Con questa sintesi bibliografica si vuole offrire un quadro di massima su quelli che possono considerarsi i principali nuclei problematici sull'argomento, garantendo al lettore le condizioni per un maggiore e più facile orientamento, come un vero e proprio filo di Arianna capace di fornire elementi di orientamento utili per muoversi, consapevolmente, tra le molte pieghe degli spazi architettonici della conoscenza.

3. Bibliografia

Storia dell'architettura delle biblioteche

REGINA BECKER, *Theorie und Praxis – zur Typologie in der Bibliotheksarchitektur des 17. und 18. Jahrhunderts*, in, *Ikonographie der Bibliotheken*, a cura di Carsten-Peter Warncke, Wiesbaden, In Kommission bei Otto Harrassowitz, 1992, p. 235-255.

ALESSANDRO BERTONI, *Next... libraries: progetti di biblioteche alla biennale di architettura di venezia*, "AIB. Notizie", 14, 2002, 10-11, p. 26-27.

Le biblioteche del mondo antico e medievale, a cura di Guglielmo Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1989, in part. p. IX, 8-9, 58-59, 21-115.

HORST BLANCK, "Scriptoria" e biblioteche nel mondo classico, in *La città e la parola scritta* a cura di Giovanni Pugliese-Carratelli, Milano, Libri Scheiwiller, 1997, p. 3-61, in part. p. 5-8, 11-13.

ENZO BOTTASSO, *Biblioteca*, in *Grande dizionario enciclopedico UTET*, v. 3., Torino, UTET, 1994, p. 321-324, in part. p. 47-100, 321-322.

ENZO BOTTASSO, *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice Bibliografica, 1984, in part. p. 11.

MICHAEL BRAWNE, *Biblioteche. Architettura e ordinamento*,

- Milano, Edizioni Comunità, 1970, in part. p. 10-14, 17-18, 22-23.
- LUCIANO CANFORA, *La biblioteca scomparsa*, Palermo, Sellerio, 1986, in part. p. 28 e s., 53 e s.
- LIONEL CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2003, in part. p. 11-12, 40-41, 50-55, 83-88, 125.
- HANS MICHAEL CRASS, *Das ikonographische Programm der Nationalbibliotheken des 19. Jahrhunderts am Beispiel der Bibliothèque Nationale in Paris*, in *Ikonographie der Bibliotheken*, a cura di Carsten-Peter Warncke, Wiesbaden, In Kommission bei Otto Harrassowitz, 1992, p. 309-325.
- FRANCESCO DAL CO, *Restauro della Manica Lunga Fondazione Giorgio Cini*, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, "Casabella", 74, febbraio 2010, 2, p. 7-12.
- ALDO DE POLI, *Biblioteche: architetture 1995-2005*, Milano, Motta, 2002, in part. p. 16-32, 76, 82.
- LEOPOLDO DELLA SANTA, *Della costruzione e del regolamento di una Pubblica Universale Biblioteca*, Manziana, Vecchiarelli, 1996, (rist. anast. dell'ed. Ricci 1816).
- LEONARDO FARINELLI, *Dalla biblioteca conventuale alla biblioteca pubblica*, in *La città e la parola scritta* a cura di Giovanni Pugliese Carratelli, Milano, Libri Scheiwiller, 1997, p. 289-374, in part. p. 291-292, 299, 304-305, 359, 367-368.
- ANNA GALLUZZI, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*, Roma, Carocci, 2009, in part. p. 91-134.
- WOLFGANG LIEBENWEIN, *Studiolo storia e tipologia di uno spazio culturale*, Ferrara, Panini, 1977, in part. p. 31, 37, 41-43, 52.
- DOMIZIA MANDOLESI, *L'architettura delle biblioteche e mediateche*, "L'industria delle costruzioni", 36, 2002, 366, p. 4-23.
- IDEM, *Biblioteche e mediateche: un'alternativa ai luoghi del consumo nelle città del 21. secolo*, Roma, EdilStampa, 2008, in part. p. 10-37, 74 e s.
- ANITA MONDOLFO, *Biblioteca*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, app. 1, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1938, p. 272-275.
- MARCO MUSCOGIURI, *Architettura della biblioteca. Linee guida di programmazione e progettazione*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005, in part. p. 390-405, 435.
- NIKOLAUS PEVSNER, *Storia e caratteri degli edifici*, Roma, Fratelli Palombi, 1986, in part. p. 115-117, 123.
- ANTONELLA ROSATELLI, *Lo spazio della biblioteca: storie di due protagonisti*, in *Nuove biblioteche, architettura e informatica. L'architettura dei luoghi del sapere e l'evoluzione delle tecniche informatiche*, a cura di Massimo Colocci, Roma, Officina Edizioni, 1992, p. 15-33, in part. p. 23.
- GIORGIO SANTAGOSTINO, *Architettura della biblioteca*, in *Manuale enciclopedico della biblioteca*, diretto da Vittorio di Giuro, Milano, Sylvestre Bonnard, 1997, p. 112-116.
- ALFREDO SERRAI, *Breve storia delle biblioteche in Italia*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2006, in part. p. 9, 21, 77-79.
- GIOVANNI SOLIMINE, *La biblioteca e il suo tempo. Scritti di storia della biblioteca*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, in part. p. 13, 115-118.
- FABIO TRONCARELLI, *La comunicazione scritta dall'età tardoantica al medioevo*, in *La città e la parola scritta*, cit., p. 117-173, in part. p. 130, 133-134, 157-159.

La biblioteca pubblica

- ANTONELLA AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma-Bari, Laterza, 2009, in part. p. 65-82.
- Bibliothèques d'aujourd'hui. À la conquête de nouveaux espaces*, sous la direction de Marie-Françoise Bisbrouck, préface de Daniel Renoult, Paris, Éditions du Cercle de la Librairie, [2010].
- GIULIA BARONE - ARMANDO PETRUCCI, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, Milano, Mazzotta, 1976, in part. p. 38-41.
- DOMENICO BOGLIOLO, *Lo spazio "non fisico" della biblioteca*, "Bibliotime", 3, 2000, 3, <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-iii-3/bogliolo.htm>>.
- ENZO BOTTASSO, *Storia della biblioteca in Italia*, cit.
- MICHAEL BRAWNE, *Biblioteche. Architettura e ordinamento*, cit., in part. p. 31, 33.
- ALFREDO GIOVANNI BROLETTI, *L'architettura della biblioteca pubblica, quesiti per un presente futuro*, "Biblioteche oggi", 28, 2010, 10, p. 8-13.
- VITTORIO CAMERANI, *L'uso pubblico delle biblioteche*, Milano, Mondadori, 1939, in part. p. 40-41, 96-113.
- MAURIZIO CAMINITO, *Spazi, bibliotecari e lettori del presente (e del futuro)*, "Biblioteche oggi", 29, 2011, 6, p. 14-19.
- PASQUALE CARONARA, *Edifici per la cultura. Biblioteche*, Milano, Antonio Vallardi Editore, 1947, in part. 13-15, 22, 62-64, 80, 85-86, 90-92, 100.
- VIRGINIA CARINI DAINOTTI, *La biblioteca pubblica istituto della democrazia*, v. 2, Milano, Fratelli Fabbri, 1964, in part. v. 1, p. 11, 12, 14-15, 23, 35 n.1, v. 2, p. 35, 438-439.
- IDEM, *La biblioteca pubblica in Italia tra cronaca e storia (1947-1967). Scritti, discorsi, documenti*, v. 2, Firenze, Olshki, 1969, in part. v. 1, p. 1-35.
- DOMENICO CICCARELLO, *027.4 Biblioteche pubbliche*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da Mauro Guer-



Una immagine della nuova Nam June Paik Library, realizzata nel 2013 dallo studio NHDM (Nahyun Hwang + David Eugin Moon, <http://wwwnhdm.net>).

- rini, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, in part. p. 720-734.
- LUIGI CROCETTI, *Il nuovo in biblioteca e altri scritti raccolti dall'Associazione italiana biblioteche*, Roma, AIB, 1994, in part. p. 50-56.
- LEOPOLDO DELLA SANTA, *Della costruzione e del regolamento...*, cit.
- DANIELE DONGHI, *Architettura delle biblioteche*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, v. 6, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, 1930, p. 965.
- ANNA GALLUZZI, *Biblioteche per la città*, cit., in part. p. 21-33, 57-90, 144-150.
- DAGMAR GÖTTLING, *La biblioteca amichevole... un work in progress partecipato*, in *Rinnovare la biblioteca pubblica*, cit., p. 61-69.
- IDEM, *La biblioteca si fa in tre*, "Biblioteche oggi", 18, 2000, 8, p. 36-40, in part. p. 36.
- VERONICA GUSSO, *L'edificio biblioteca*, "AIB notizie", 14, 2002, 10-11, in part. p. 24-25.
- IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo / International Federation of library associations and institutions, preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA*; ed. italiana a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002, in part. p. 21, 25, 28, 101.
- IFLA-AIB, *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche*, a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, Roma, AIB, 2000, in part. p. 18-19.
- AYUB KHAN, *Better by design : an introduction to planning and designing a new library building*, London, Facet, 2009.
- UTE KLAASSEN, *La biblioteca a tre livelli: un nuovo approccio per l'utenza*, in *La biblioteca efficace*, cit., p. 69-75.
- ROSSANA MORRIELLO, *Biblioteche e architettura*, "Biblioteche oggi", 28, 2010, 8, 2010, p. 58-61.
- MARCO MUSCOGIURI, *Architettura della biblioteca*, cit., in part. p. 32-33, 48, 139, 141, 143, 152-153, 167-177, 186-189, 192-193, 197-200, 408-409.
- IDEM, *Biblioteche. architettura e progetto*, cit., p. 17-37, 63-77.
- MICHELE REBORA – FRANCO STORELLI, *Gli spazi per la lettura. La biblioteca pubblica in Italia, il servizio e le architetture*, Roma, ESA, 1984, in part. p. 11- 12, 17-22, 34-35, 38-41, 89-93.
- CARLO REVELLI, *La biblioteca pubblica e la sua missione-1*, "Biblioteche oggi", 25, 2007, 8, p. 89-93, in part. p. 90-92.
- IDEM, *La biblioteca pubblica e la sua missione-2*, "Biblioteche oggi", 25, 2007, 9, p. 50-53.
- LAURA RICCHINA, *Lo studio di fattibilità per il progetto di una biblioteca pubblica, tra architettura e biblioteconomia*, in *La*

- biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, cit., p. 213-246, in part. p. 222.
- ALFREDO SERRAI, *Breve storia delle biblioteche*, cit., p. 20, 49-50.
- GIOVANNI SOLIMINE, *Introduzione allo studio della biblioteconomia. Riflessioni e documenti*, Manziana, Vecchiarelli, 1999, in part. p. 52, 55, 59-60.
- IDEM, *Sul concetto di biblioteca amichevole* in Ornella Foglieni, *La biblioteca amichevole*, Milano, Editrice Bibliografica, 2000, in part. p. 27-38.
- IDEM, *Sul ruolo e gli scopi della biblioteca pubblica*, in *Rinnovare la biblioteca pubblica: riflessioni sulle nuove linee guida IFLA/UNESCO. Atti del Convegno Palermo, 5-6 dicembre 2002*, a cura di D. Ciccarello, Palermo, AIB-Sezione Sicilia, 2004, p. 11-19, in part. p. 15.
- IDEM, *La biblioteca e il suo tempo* cit., p. 45, 166-168.
- PAOLO TRANIELLO, *Che cosa occorre perché si sviluppino le biblioteche pubbliche* in *Rinnovare la biblioteca pubblica*, cit., p. 20-26, in part. p. 23.
- IDEM, *La biblioteca pubblica: storia di un'istituto nell'Europa contemporanea*, Bologna, Il mulino, 1998, p. 29-33, 77, 93, 135-186, 193.
- IDEM, *Problemi dell'accesso e responsabilità della biblioteca*, "Bibliotime", 10, 2007, 1: <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibttime/num-x-1/traniell.htm>>.
- MARCO VAUDETTI, *Edilizia per la cultura: biblioteche, musei*, Torino, UTET, 2005, in part. p. 25, 28, 39, 43.
- PAOLA VIDULLI, *Progettare la biblioteca. Guida alla pianificazione e progettazione della biblioteca pubblica*, Milano, Editrice Bibliografica, 1988, in part. p. 58, 61, 63, 83-87.
- GIULIA VISINTIN, *Le biblioteche pubbliche da spazio istituzionale a spaziocerniera*, "Bibliotime", 2, 1999, 2: <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibttime/num-ii-2/visintin.htm>>.
- MAURIZIO VIVARELLI, *Un'idea di biblioteca. Lo spazio bibliografico della biblioteca pubblica*, Manziana, Vecchiarelli, 2010, in part. p. 189-203, 233-234.
- IDEM, *Retoriche dello spazio*, "Biblioteche oggi", 28, 2010, 2, p. 7-22.
- Progettare la biblioteca**
- MASSIMO ACCARISI, *Bibliotecario e architetto: le ragioni di una collaborazione*, in *La biblioteca nel territorio. Urbanistica, architettura e organizzazione degli spazi* a cura di Romano Vecchiet, Milano, Editrice Bibliografica, 1989, p. 55-66.
- IDEM, *Biblioteche e area metropolitana nella prospettiva della legge 142/90*, in *La biblioteca efficace. Tendenze e ipotesi di sviluppo della biblioteca pubblica negli anni '90*, a cura di Massimo Cecconi, Giuseppe Manzoni, Dario Salvetti, Milano, Editrice Bibliografica, 1992, p. 87-96.
- ANTONELLA AGNOLI, *A misura di utente*, "Biblioteche oggi", 20, 2002, 8, p. 70-78.
- IDEM, *Attraverso gli spazi: l'architettura della biblioteca come forma di comunicazione. Intervista di Antonella Agnoli all'architetto Pierre Riboulet*, in *Comunicare la biblioteca, nuove strategie di marketing e modelli d'interazione*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Editrice Bibliografica, 2002, p. 196-200, in part. p. 196, 197.
- IDEM, *Cinque parole per orientarsi tra spazio e progetto*, "Biblioteche oggi", 18, 2000, 7, p. 36-40.
- IDEM, *Il bibliotecario, l'architetto e la biblioteca*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, a cura di Giuliana Casartelli e M. Muscogiuri, Roma, AIB-Sezione Lombardia, 2008, p. 73-81.
- IDEM, *Il catalogo dei progetti: Italia 1990-2000 in Bibliocom 2002. Atti del 49° Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche. Roma, 15-17 ottobre 2002*, Roma, AIB, 2006, p. 50-57.
- IDEM, *Le biblioteche che vorremmo*, "Biblioteche oggi", 17, 1999, 3, p. 44-67.
- IDEM, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma-Bari, Laterza, 2009, in part. p. 98-104, 117-123.
- IDEM, *Un edificio al servizio della gestione*, "Biblioteche oggi", 20, 2002, 1, p. 76-79.
- AIB, *La biblioteca pubblica in Italia. Compiti istituzionali e principi generali di ordinamento e di funzionamento*, Roma, [AIB], 1965, in part. p. 45, 47-48.
- AIB. GRUPPO DI LAVORO "GESTIONE E VALUTAZIONE", *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento*, Roma, AIB, 2000, in part. p. 43-45, 103-104.
- MATILDE BAFFA, *La biblioteca di base. Piano e progetto per l'organizzazione culturale del territorio*, in *La biblioteca nel territorio*, cit., p. 16-26, in part. p. 19, 23-25.
- IDEM, *Integrazione tra la biblioteca e gli altri servizi*, in *Abitare la biblioteca. Arredo e organizzazione degli spazi nella biblioteca pubblica* a cura di M. Accarisi e Massimo Bellotti, Roma, Oberon, 1984, p. 65-72.
- DANTE BANDINI, *Esperienze di riuso: problemi di metodo, di arredo, di immagine*, in *La biblioteca cerca casa. Atti del seminario sull'utilizzazione di edifici antichi per le biblioteche. Firenze, Palazzo Strozzi 27-28 maggio 1983*, a cura del Servizio regionale per i beni librari e archivistici, Firenze, Giunta regionale Toscana-La Nuova Italia, 1986, p. 27-31, in part. p. 29-31.
- MARIE-FRANÇOISE BISBROUCK, *Programmare una bibliote-*

- ca: impostazioni e criteri, in *La biblioteca tra spazio e progetto. Nuove frontiere dell'architettura e nuovi scenari tecnologici. V Conferenza nazionale per i beni librari* a cura di Ministero per i beni culturali e ambientali-Regione Lombardia, Milano, Editrice Bibliografica, 1998, p. 57-75, in part. p. 61.
- MAURIZIO BORIANI, *Il progetto di recupero*, in PAOLA VIDULLI, *Progettare la biblioteca*, cit., p. 276-279, in part. p. 277-278.
- IDEM, *I tipi della riconversione ad uso di biblioteca*, in PAOLA VIDULLI, *Progettare la biblioteca*, cit., p. 279-297.
- IDEM, *Riconversione di edifici esistenti*, in PAOLA VIDULLI, *Progettare la biblioteca*, cit., p. 264-276, in part. p. 266-268.
- MICHAEL BRAWNE, *Biblioteche. Architettura e ordinamento*, cit., in part. p. 34.
- VITTORIO CAMERANI, *L'uso pubblico delle biblioteche*, Milano, Mondadori, 1939, in part. p. 95.
- GIOVANNI CARBONARA, *Funzionalità e flessibilità degli spazi architettonici antichi e moderni*, in *Un'idea di biblioteca*, a cura di Enzo Esposito, Napoli, CUEN, 1996, p. 35-43, in part. p. 37.
- VIRGINIA CARINI DAINOTTI, *La biblioteca pubblica istituto della democrazia*, v. 2, Milano, Fratelli Fabbri, 1964, in part. v. 2, p. 80, 100-101, 115.
- GIULIANA CASARTELLI, *Costruire nuove biblioteche: il punto di vista di un bibliotecario*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, cit., p. 9-13.
- MASSIMO CECCONI, *La biblioteca e la sua immagine*, in *Comunicare la biblioteca*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Editrice Bibliografica, 2002, p. 193-195.
- LUIGI CROCETTI, *La biblioteca desiderata*, in *Abitare la biblioteca. Arredo e organizzazione degli spazi nella biblioteca pubblica*, cit., p. 23-26.
- DARIO D'ALESSANDRO, *Il codice delle biblioteche*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, in part. p. 266-296, 422-423, 436-437.
- LIANA D'ALFONSO, *L'edilizia bibliotecaria in mostra: l'esperienza dell'Emilia Romagna*, "Bibliotime", 9, 2006, 2: <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibttime/num-ix-2/dalfonso.htm>>.
- ANDERS C. DAHLGREN, *Public Library Space Needs: A Planning Outline* in Wisconsin Department Of Public Instruction: <<http://pld.dpi.wi.gov/files/pld/pdf/plspace.pdf>> [1998].
- BENEDETTA DE BARTOLOMEIS, *Il progetto di identità visiva e la segnaletica interna*, "Biblioteche oggi", 30, 2012, 7, p. 24-36.
- VINCENZO DE GREGORIO, *Responsabilità e integrazione di competenze nella progettazione*, in E. ESPOSITO, *Un'idea di biblioteca*, Napoli, CUEN, 1996, p. 45-62, in part. p. 59-60.
- LUCIANO DE LICIO, *La localizzazione dei servizi bibliotecari*, in *La biblioteca nel territorio*, cit., p. 27-37, in part. p. 28-31.
- MICHAEL DEWE, *Planning Public Library Buildings*, Aldershot, Ashgate, 2006, in part. p. 106-111, 119-128, 143, 147-149.
- ROBERTO DI STEFANO, *Biblioteche: restauro e riuso delle sedi monumentali*, in Esposito, *Un'idea di biblioteca*, cit., p. 69-79, in part. p. 73.
- MARIO DOCCI, *Il ruolo della qualità formale nella vivibilità degli spazi bibliotecari*, in ESPOSITO, *Un'idea di biblioteca*, cit., p. 63-67, in part. p. 66.
- MASSIMO DOLCINI, *Il progetto grafico*, "Biblioteche oggi", 20, 2002, 8, p. 83-85.
- DANIELE DONGHI, *Architettura delle biblioteche*, cit., p. 965-969, in part. p. 965-966.
- HARRY FAULKNER-BROWN, *Some Thoughts on the Design of Major Library Buildings*, in IFLA, *Intelligent Library Buildings*, cit., p. 9-24.
- ORNELLA FOGLIENI, *Criteri di pianificazione e investimento regionali per la realizzazione di progetti di ristrutturazione, riuso e ammodernamento di edifici con destinazione a servizi di biblioteca*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., in part. p. 86-87, 89.
- ANNE M. GALLER - JOAN M. COULTER, *Come gestire le biblioteche scolastiche*, Padova, CLEUP, 2001, in part. p. 49-52.
- ANNA GALLUZZI, *Biblioteche per la città*, cit., in part. p. 57-70.
- PHILIP GILL, *Le linee guida per le biblioteche pubbliche del XXI secolo*, "Biblioteche oggi", 18, 2000, 8, p. 82-88, in part. p. 86.
- PATRICIA GLASS SCHUMAN, *Advocacy e strategie di comunicazione per le biblioteche e i bibliotecari: l'esperienza degli Stati Uniti*, in *Comunicare la biblioteca*, cit., p. 28-38.
- VITTORIO GREGOTTI, *Lo spazio della biblioteca tra tradizione e modernità*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., p. 18-23.
- GUERRIERA GUERRIERI, *Costituzione e vita di una biblioteca. Corso di preparazione all'ufficio di bibliotecario*, Napoli, G. U. F. Mussolini, 1942, in part. p. 61-67, 156-158.
- IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, cit., in part. p. 28, 56-59.
- KAREN LATIMER-HELLEN NIEGAARD, *IFLA library Building Guidelines: developments & reflections*, München, K. G. Saur, 2007, in part. p. 220, 222, 229-231, 234.

- GIANNI LAZZARI, *Verso la città metropolitana: nuovi scenari per i servizi bibliotecari*, in *La biblioteca efficace*, cit., p. 97-108.
- NOLAN LUSHINGTON – JAMES M. KUSACK, *The Design and Evaluation of Public Library Buildings*, Hamden (Connecticut), Library Professional Publications, 1991, in part. p. 5-6.
- DOMIZIA MANDOLESI, *Biblioteche e mediateche*, cit., in part. p. 38-71.
- GABRIELE MAZZITELLI, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche in Italia*, "Bibliotime", 3, 2000, 3: <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-iii-3/mazzitel.htm>>.
- EVERARDO MINARDI, *Dalla biblioteca al sistema. Alla ricerca di un modello di programmazione*, in *La biblioteca nel territorio*, cit., p. 67-77.
- MARCO MUSCOGIURI, *Architettura della biblioteca*, cit., in part. p. 73-85, 87, 92.
- IDEM, *Costruire nuove biblioteche: il punto di vista di un architetto*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, t., p. 13-25.
- IDEM, *Biblioteche. Architettura e progetto*, cit., p. 79-93, 99-101.
- IDEM, *Sette parole chiave per il progetto di una biblioteca pubblica*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, cit., p. 34-51, in part. p. 39-41.
- GABRIEL NAUDÉ, *Consigli per la formazione di una biblioteca*, a cura di Massimo Bray, Napoli, Liguori, 1994, in part. p. 79 (meglio: G. NAUDÉ, *Consigli per la formazione di una biblioteca*, introd. trad. e note di Vittoria Lacchini, Bologna, Editrice Bologna, 1992, in part. p. 89-91).
- Il nuovissimo manuale dell'architetto*, diretto da Luca Zevi, v. 2, Roma, Mancosu, 2007, in part. v. 1, p. 323-335.
- Planning and Building Libraries*: <<http://www.slais.ubc.ca/resources/architecture/index.htm>>.
- IGINO POGGIALI, *Sulla proposta dell'AIB di una legge quadro per le biblioteche*, in *Rinnovare la biblioteca pubblica*, cit., p. 27-33, in part. p. 29.
- GIULIO PONTI, *Biblioteche pubbliche e spazio urbano*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., p. 94-104.
- La progettazione di biblioteche, musei e centri congressuali*, Milano, Hoepli, 2007, p. 2-49.
- SHIYALI RAMARITA RANGANATHAN, *The Five Laws of Library Science*, Madras, The Madras Library Association, London, Edward Goldston Ltd., 1931.
- LAURA RICCHINA, *(Ri)progettare la biblioteca*, "Biblioteche oggi", 20, 2002, 2, p. 18-24.
- IDEM, *Lo studio di fattibilità per il progetto di una biblioteca pubblica, tra architettura e biblioteconomia*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, cit., p. 213-246, in part. p. 213-217.
- STEFANO ROLANDO, *La biblioteca nel processo di professionalizzazione della comunicazione pubblica*, in *Comunicare la biblioteca*, cit., p. 39-44, in part. p. 41.
- HANKE ROOS, *Is an Intelligent Building Automatically a Functional Library?*, in IFLA, *Intelligent Library Buildings*, cit., p. 60-69.
- NOVELLA SANSONI, *Una cultura dell'ambiente per una nuova immagine della biblioteca*, in *Abitare la biblioteca. Arredo e organizzazione degli spazi nella biblioteca pubblica*, cit., p. 1-7, in part. p. 1.
- FRED SCHLIPF – JOHN MOORMAN, *Public Library Construction Process: From Problem Recognition to Ribbon Snipping in The Urbana Free Library*: <<http://www.fredschlipf.com/PLA%20construction%20process%202009.doc>> [2002].
- IDEM, *The Seven Deadly Sins of Library Architecture*: <<http://lis60001-access2information-drr.iwiki.kent.edu/file/view/7+deadly+sins+of+public+library+architecture.pdf>> [1998].
- IDEM, *(Un)desiderata 27 Snappy Rules for Good and Evil in Library Architecture in The Urbana Free Library*: <<http://rurallibrarydirectors.pbworks.com/w/file/fetch/50212936/RLD%20-%2027%20Snappy%20Rules%20for%20Good%20and%20Evil%20%20in%20Library%20Architecture.pdf>> [2000].
- GIOVANNI SOLIMINE, *Spazio e funzioni nell'evoluzione della biblioteca: una prospettiva storica*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., p. 24-56, in part. p. 27-28.
- IDEM, *Sul concetto di biblioteca amichevole*, cit., in part. p. 33.
- MARCO VAUDETTI, *Edilizia per la cultura: biblioteche, musei*, cit., in part. p. 3-5, 11.
- ROMANO VECCHIET, *La biblioteca nel territorio*, in *La biblioteca nel territorio*, cit., p. 9-15, in part. p. 13, 15.
- NÙRIA VENTURA Y BOSH, *Linee guida per la costruzione di nuove biblioteche pubbliche*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., p. 76-83.
- PAOLA VIDULLI, *Il confronto con i bibliotecari nell'esperienza del progetto*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, cit., p. 90-96.
- IDEM, *Come cambia lo spazio della biblioteca: nuove tecnologie e modificazioni tipologiche*, in *La biblioteca tra spazio e progetto*, cit., p. 105-111.
- IDEM, *Progettare la biblioteca*, cit., in part. p. 21, 27.
- MARCO VITRUVIO POLLIONE, *De Architectura. Libri X*, Pordenone, Studio Tesi, 1993, in part. p. 29-31.
- MAURIZIO VIVARELLI, *Un'idea di biblioteca*, cit., in part. p. 158, 161-165, 176-184.

ELSA ZAMPINI, *Ristrutturazione, progettazione di biblioteche*, in *La biblioteca cerca casa*, cit., p. 75-79, in part. p. 75, 77.

La normativa vigente

SILVIA BELFORTE, *Rassegna della normativa per le biblioteche pubbliche*, in *Valutare il costruito*, cit., p. 19-34.

DARIO D'ALESSANDRO, *Il codice delle biblioteche*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, in part. p. 265-279, 286-299, 411-437, 552-558.

GRUPPO DI LAVORO "LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA ISO 9001 ALLE BIBLIOTECHE", *Applicare la norma UNI EN ISO 9001:2000 nelle biblioteche*, Milano, UNI, 2002, in part. p. 41-54.

NICOLETTA HEUSCH, *Le norme vigenti sulle biblioteche di facoltà ed istituto*, in *La riforma universitaria e le biblioteche delle università. Atti del convegno internazionale su «le biblioteche universitarie e i loro problemi di struttura, coordinamento, unificazione» Roma, 4-5 ottobre 1980*, a cura di Commissione nazionale per le attrezzature culturali, Roma, Bulzoni, 1981, p. 1-7.

Data di ultima consultazione dei siti web: 8 ottobre 2013.

NOTE

¹ Tra i numerosi contributi proposti si segnalano in particolare: ANNA GALLUZZI, *A proposito di biblioteconomia e scienze sociali*, "Bollettino AIB", 45, 2005, 2, p. 227-234; CLAUDIO LEOMBRONI, *La biblioteca pubblica: un progetto incompiuto della modernità*, "Bollettino AIB", 45, 2005, 3, p. 273-276; SEBASTIANO MICCOLI, *Questioni di epistemologia biblioteconomica*, "Bollettino AIB", 45, 2005, 4, p. 415-437; M. VIVARELLI, *Interpretare*

la biblioteca pubblica. Alcune osservazioni metodologiche, "Bollettino AIB", 47, 2007, 1/2, p. 143-150.

² P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, cit., p. 168.

³ GIOVANNI SOLIMINE – CHIARA FAGGIOLANI, *Biblioteche moltiplicatrici di welfare. Verso la biblioteconomia sociale*, "Biblioteche oggi", 31, 2013, 3, p. 15-19.

⁴ Di cui si richiama nello specifico *Biblioteconomia e culture organizzative*, Milano, Editrice Bibliografica, 2009.

⁵ *Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata. Catalogo sistematico e discografia*, con un commento di Delio Cantimori; una lettera di Salvatore Accardo e una documentazione sull'esperienza di Dogliani, Torino, Einaudi, 1969.

⁶ *Lo spazio della biblioteca. Culture e pratiche del progetto tra architettura e biblioteconomia*, a cura di Maurizio Vivarelli; collaborazione di Raffaella Magnano; prefazione di Giovanni Solimine; postfazione di Giovanni Di Domenico, Milano, Editrice Bibliografica, 2013.

⁷ Parte del testo e della bibliografia sono già stati pubblicati in un contributo dal titolo *Contenitori di saperi: le biblioteche come spazi architettonici della conoscenza. Una bibliografia ragionata*, "Culture del testo e del documento", gennaio-aprile, 2011, 34; p. 117-136.

⁸ ALFREDO SERRAI, *Breve storia delle biblioteche in Italia*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2006, p. 21.

⁹ LUIGI CROCETTI, *Il nuovo in biblioteca e altri scritti raccolti dall'Associazione italiana biblioteche*, Roma, AIB, 1994, p. 53.

¹⁰ GIOVANNI SOLIMINE, *Introduzione allo studio della biblioteconomia. Riflessioni e documenti*, Manziana, Vecchiarelli, 1999, p. 52.

¹¹ MARCO MUSCOGIURI, *Sette parole chiave per il progetto di una biblioteca pubblica*, in *La biblioteca nella città. Architettura del servizio. Architettura dell'edificio*, a cura di Giuliana Casartelli e Marco Muscogiuri, Roma, AIB-Sezione Lombardia, 2008; p. 34-51, p. 39-41.

¹² MAURIZIO VIVARELLI, *Tra libri e informazioni. Immagini, metafore, narrazioni della biblioteca pubblica*, in *Piccoli scritti di biblioteconomia per Luigi Crocetti (10 marzo 2007-10 marzo 2008)*, a cura di Cristina Cavallaro, Manziana, Vecchiarelli, 2008; p. 203-222, p. 213.

DOI: 10.3302/0392-8586-201309-005-1

ABSTRACT

The article is structured in two parts: the first, by Maurizio Vivarelli, presents the upcoming release of the book, carried out by many different authors, entitled *Lo spazio della biblioteca. Culture e pratiche del progetto tra architettura e biblioteconomia*. The book, that will be published in November, provides a general overview of the many different issues related to the design, architectural and bibliographic, of the different types of libraries, and also examines in detail the issues related to the evaluation of the use of space, with reference to the disciplinary field of museology; the second part, by Arianna Ascenzi, offers an annotated bibliography which aims to result a helpful research tool to understand the great importance of the library as the place in which it is implemented the *mise en espace* of the knowledge objectified and embodied in documents.